



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA
Ente pubblico non economico

Prot. n. 1151/08 - MG/fs

Perugia, 25 agosto 2008

Egregio signore
dott. Carlo Palumbo
Direttore dell'Agenzia Regionale
delle Entrate dell'Umbria
Via Luigi Canali, n. 12
06122 PERUGIA

Egregio Signor Direttore,
con piacere il nostro Ordine ed io personalmente abbiamo collaborato con la Direzione Regionale e con gli uffici locali da questa dipendenti, per favorire un rapporto costruttivo tra la nostra categoria professionale e l'Agenzia delle Entrate, nel concorrente interesse dello Stato e dei contribuenti.

In questo quadro, siamo anche addivenuti alla stipula di una convenzione con la Direzione a Lei facente capo e con l'Ufficio di Perugia.

Da tempo i nostri iscritti registrano un inasprimento nei rapporti con gli uffici locali dell'Agenzia. E' nostra condivisa opinione che il comportamento degli uffici del nostro ambito sia finalizzato non tanto all'applicazione delle imposte secondo legge, quanto al conseguimento di obiettivi di massa accertata e monetari. I nostri clienti sottoposti alle attività di verifica e di accertamento si lamentano con noi, si sentono vessati, avvertono il fisco come un nemico delle loro imprese, più pericoloso dei loro competitori perché subdolo; già scoraggiati per le difficoltà economiche generali, perdono intraprendenza e voglia di fare, sono sempre più allettati dall'idea di ridimensionare o chiudere le loro attività italiane per espandersi in altri paesi più affidabili. Gli effetti sono perciò deleteri anche dal punto di vista dell'interesse generale del nostro territorio.

Sul piano pratico registriamo che questo stile dei rapporti non giova neppure ai desiderata monetari dello Stato: gli accertamenti che si concludono mediante adesione e, quindi, con gettito sicuro ed immediato sono ormai rari, il contenzioso si alimenta rapidamente con effetti ulteriormente penosi per i contribuenti, sottoposti alle note iscrizioni provvisorie a ruolo (sul punto sento il dovere di rappresentare che, in taluni casi, al contrario, la pesantezza dell'iscrizione provvisoria viene usata come strumento di pressione per cercare di indurre il contribuente alla definizione mediante adesione, per la quale viene enfatizzato il "comodo" pagamento rateale).

Nelle presenti condizioni abbiamo quindi il dovere, civile prima ancora che professionale, di marcare la nostra alterità rispetto all'Agenzia delle Entrate: su questo punto il consiglio dell'Ordine da me presieduto è stato unanime. Il collega Massimo Bugatti, nostro responsabile per le attività di formazione, il quale si era preventivamente con me consultato, mi ha riferito sul contenuto dell'incontro che ha avuto con Lei il 28 luglio, per quanto di interesse dell'Ordine che io rappresento.

Con dispiacere dobbiamo quindi sospendere ogni iniziativa comune con l'Agenzia, fino a quando non avremo accertato essersi verificate le necessarie precondizioni.

Confido che, quale dirigente apicale umbro, Lei vorrà disporre ogni utile accertamento e prendere i provvedimenti che, nella Sua insindacabile autonomia, riterrà necessari per ristabilire la serenità dei rapporti tra gli uffici dell'Agenzia da un lato ed i contribuenti e noi professionisti operanti nel settore fiscale dall'altro lato.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA
Ente pubblico non economico

Il testo di questa lettera sarà diramato agli iscritti al nostro Albo e pubblicato nel sito del nostro Ordine, per dovuta trasparenza.

Il motivo di questa comunicazione non mi è certamente gradito; nondimeno con piacere Le porgo anche in questa occasione i miei più cordiali saluti.



Il presidente
(dott.ssa Maffella Galvani)